

Microchip, contrassegno e registrazione, animali trovati



7/12

Funzioni del microchip

Un animale dotato di microchip e registrato in una banca dati può essere identificato con l'aiuto di un lettore all'interno del Paese e all'estero, ed essere quindi associato al suo proprietario. Gli ambulatori veterinari, i rifugi per animali, i posti di polizia e di frontiera dispongono di lettori che possono leggere i codici nella zona in cui sono stati impiantati (lato sinistro del collo). In questo modo si possono consultare le banche dati e individuare i proprietari a cui possono essere rapidamente restituiti. Così si possono ridurre sensibilmente anche i gravosi soggiorni nei rifugi per animali. Inoltre, il microchip consente anche una rapida identificazione dei proprietari di animali infortunati o abbandonati. Ora sono disponibili per la consultazione dei proprietari anche motori di ricerca internazionali: www.europnet.com, www.petmaxx.com.

Impianto del microchip

Il microchip, delle dimensioni di un chicco di riso, viene inserito da un/a veterinario/a. A questo scopo si utilizza un'apposita siringa. Il chip viene sempre impiantato sotto la pelle sul lato sinistro del collo. Nella maggior parte degli animali, l'impianto può essere effettuato senza problemi e senza eccessivo dolore. Per gli animali particolarmente nervosi, irrequieti e sensibili al



7/16

dolore si consiglia prima un'iniezione di sedativo. Di norma l'impianto del chip e la registrazione vengono effettuati in occasione delle prime visite nell'ambulatorio veterinario.

Contrassegno e registrazione

Dall'1.1.2007 tutti i cani che vivono in Svizzera devono essere contrassegnati in modo chiaro e non falsificabile e registrati nella banca dati centrale dell'ANIS AG (www.anis.ch). Ciò è regolato nell'ordinanza federale sulle epizootie tramite le disposizioni sull'identificazione degli animali domestici e da compagnia, in cui è stabilito anche l'obbligo di registrazione e contrassegno dei cani. In base a ciò i cani devono essere dotati di microchip entro 3 mesi dalla nascita, ma in ogni caso prima che lascino il loro luogo di nascita. La registrazione e iscrizione presso l'ANIS AG deve avvenire obbligatoriamente tramite un/a veterinario/a. È necessario che il microchip soddisfi le norme internazionali (norme ISO) e contenga un codice per il Paese d'origine e il produttore. Ciascun Paese ha un suo codice specifico, affinché il Paese di nascita o di origine dell'animale possa essere identificato. In Svizzera devono essere impiantati quindi solo microchip con il 756, numero di identificazione del Paese. La Svizzera è l'unico Stato europeo in cui sussiste l'obbligo di registrare i cani in una banca dati centrale.

Banca dati centrale svizzera ANIS AG

Nel 1992 è stata fondata in Svizzera l'ANIS AG (Animal Identity Service AG). Essa gestisce in Svizzera l'unica banca dati nazionale degli animali da compagnia e tiene per conto dei cantoni il registro cantonale dei cani. L'ANIS AG è un'organizzazione non-profit e viene sostenuta dalla Società dei Veterinari Svizzeri (SVS), dalla Società Cinologica Svizzera (SCS), dalla Protezione Svizzera degli Animali PSA (PSA) e dall'Associazione Svizzera di Medicina dei Piccoli Animali (ASMPA). L'ANIS AG è anche membro fondatore della banca dati europea degli animali da compagnia (www.europetnet.com) ed è collegata in rete con altre banche dati europee.

Animali trovati

Dall'aprile 2004, in base a un nuovo articolo nel Codice Civile svizzero (art. 720 a, par. 2) tutti i cantoni hanno dovuto designare un ufficio cantonale per la segnalazione degli animali ritrovati, in cui devono essere denunciati obbligatoriamente gli animali trovati. All'indirizzo www.tiersuche.ch > **kantonale Meldestellen** sono elencati tutti gli uffici cantonali di segnalazione. Secondo il resoconto di gestione dell'ANIS AG, nell'anno 2011 sono stati identificati, grazie al loro microchip, quasi 3000 cani trovati e registrati;

si è quindi potuto riportarli il più rapidamente possibile ai loro proprietari. Per quanto riguarda i gatti, nell'anno in esame erano quasi 700 gli animali registrati di cui è stato denunciato il ritrovamento. Dal resoconto di gestione dell'Anis emerge che gli uffici che si confrontano con gli animali trovati, come la polizia, gli ambulatori veterinari e i rifugi per animali, utilizzano molto la loro autorizzazione di accesso alla banca dati centrale degli animali da compagnia e, in questo modo, contribuiscono attivamente a far sì che gli animali trovati raggiungano di nuovo, il più velocemente possibile, i loro proprietari spesso in preda alla disperazione.



Microchip per il gatto?

Complessivamente però il numero di gatti dotati di microchip e registrati è ancora piuttosto esiguo. Nell'anno 2011 se ne registravano poco meno di 45 000. In tutto sono registrati come viventi in tutta la Svizzera oltre 240 000 animali. Per una popolazione di circa 1,35 milioni di gatti, però, questo numero è piuttosto basso. Da cosa dipende?

Da un lato sicuramente dall'assenza di un obbligo di registrazione e contrassegno per i gatti da parte dei loro proprietari. I gatti devono essere sì contrassegnati per l'attraversamento del confine con un microchip conforme alle norme ISO (codice a 15 cifre senza lettere) ed è obbligatorio portare con sé un passaporto per animali da compagnia; questi animali però a differenza del cane non devono contemporaneamente essere registrati anche presso l'ANIS AG. In considerazione del fatto che solo pochissimi gatti vanno in viaggio, finora il contrassegno e la registrazione non sono stati presi in considerazione dalla maggior parte dei proprietari di gatti domestici.

Dall'altro, molti proprietari di gatti non vedono la necessità di dotare di un microchip presso il veterinario i loro compagni d'appartamento, casa e cortile e di registrarli spontaneamente in una banca dati centrale. In particolare anche a causa delle spese supplementari che la procedura comporta. L'impianto di un microchip e la registrazione presso l'Anis AG costano per i gatti, ad esempio nell'ambito di una visita per la vaccinazione, circa 90.- franchi. Se il chip viene inserito sotto anestesia, il costo ovviamente aumenta, ma l'animale non sentirà alcun dolore. Se poi si pensa che la gran parte dei gatti oggi non abbandona le proprie quattro mura (gatti da appartamento), si può facilmente comprendere che in questo caso un contrassegno e una registrazione soggetti a spese non abbiano molto senso, senza contare lo stress aggiuntivo a cui è sottoposto l'animale durante il trasporto e la visita dal veterinario.

Diverso è il discorso per i gatti tenuti in semilibertà. Qui il contrassegno per mezzo di un microchip e la successiva registrazione nella banca dati centrale degli animali da compagnia potrebbe avere senso e rappresentare una maggiore sicurezza per i loro proprietari. Se i gatti ritrovati o anche gli animali trovati morti fossero contrassegnati e registrati, i proprietari potrebbero essere informati immediatamente. Oggi tutti gli ambulatori veterinari e i rifugi per animali sono dotati di dispositivi di lettura. Gli animali registrati presso l'ANIS AG possono essere così restituiti entro brevissimo tempo ai loro legittimi proprietari.

Persino la triste notizia che un animale è stato trovato morto, per i proprietari è meglio di una disperata e interminabile ricerca e della perenne incertezza su dove siano finiti gli amati animali domestici.

Purtroppo finora solo pochi comuni utilizzano propri dispositivi di lettura per i codici dei microchip. In molti comuni sembra che non ci sia ancora una regolamentazione chiara sul trattamento dei gatti vittime di incidenti. Molte volte, sia nei centri di raccolta cadaveri sia quando gli animali vengono raccolti sul ciglio della strada, non si controlla con l'ausilio di dispositivi di lettura se i gatti sono contrassegnati. Ciò è particolarmente spiacevole per i proprietari di gatti che hanno fatto preventivamente impiantare il microchip e registrare i loro gatti dal veterinario, e dopo che i loro amati amici a quattro zampe non sono tornati a casa, aspettano invano una telefonata o una notizia. La consultazione del proprietario presso l'ANIS AG è possibile infatti ventiquattr'ore su ventiquattro: i comuni ottengono in qualsiasi momento l'autorizzazione di accesso alla banca dati degli animali da compagnia e,



inoltre, al di fuori degli orari di ufficio può essere chiamato il numero per le emergenze 0900. Questo piccolo gesto di un servizio pubblico esteso non comporta per i comuni un lavoro straordinario eccessivo, ma terrebbe conto in modo adeguato della grande importanza sociale che i gatti rivestono nella società odierna.

L'ANIS AG ha raggruppato all'indirizzo www.anis.ch/it/aiutoinfolink/links/ le informazioni relative ai centri dove i comuni possono acquistare i dispositivi di lettura. I produttori/distributori di microchip vendono di norma anche i relativi lettori.

Ulteriori informazioni e punti di contatto

- informazioni generali e consulenze gratuite sugli animali smarriti e trovati sono disponibili presso la Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4008 Basilea, tel. 061 365 99 99, tramite i rifugi per animali delle sezioni e le associazioni per la protezione degli animali, www.protezione-animali.com/sezioni/
- ANIS AG, ufficio, Morgenstrasse 123, 3018 Berna, tel. 031 371 35 30 o in casi di emergenza 0900 55 15 25, fornisce informazioni su microchip, obbligo di contrassegno e registrazione, animali e proprietari registrati, banca dati degli animali da compagnia e ulteriori link, www.anis.ch
- Ufficio per la segnalazione di animali smarriti e trovati, www.tiersuche.ch > kantonale Meldestellen

Editore:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4008 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, CCP 40-33680-3, sts@tierschutz.com, www.protezione-animali.com

Questo e ulteriori fogli informativi sono pronti da scaricare sotto www.protezione-animali.com